

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGistrate PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO – ANNO 2014

Imprese, l'azienda-Italia riprende il passo: 30mila in più nel 2014

Si arresta l'"emorragia", 31mila chiusure in meno del 2013

Saldi positivi nei servizi, turismo e commercio; in rosso agricoltura, manifattura e costruzioni

Roma, 3 febbraio 2015 – Il sistema delle imprese sembra aver ritrovato il passo della crescita e, nonostante una buona parte dell'anno trascorsa con l'affanno, alla fine del 2014 mette a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure. Il bilancio, di poco superiore alle 30mila unità, è pari a un tasso di crescita del numero delle imprese registrate dell'0,51%, più che doppio rispetto all'anno precedente (+0,21%). Il risultato appare totalmente determinato dalla fortissima frenata delle cessazioni (340.261 le imprese che hanno chiuso i battenti, 31.541 unità in meno rispetto a quanto avvenuto nei dodici mesi precedenti). Il dato è il migliore dal 2010 e segnala una probabile inversione di tendenza nelle attese degli imprenditori oggi attivi, che intravedono la possibilità di un effettivo rilancio delle attività nel corso del 2015.

Al dato positivo dello stop nell'emorragia di imprese, fa eco un segnale altrettanto importante dal lato delle aperture. Nei dodici mesi appena trascorsi, infatti, le nuove iniziative sono state 370.979, un risultato insperato benché inferiore a quello dell'anno precedente. Aldilà della conferma che, per chi si accinge a fare impresa, le incertezze del quadro economico non sono ancora del tutto superate, il dato sembra indicare l'urgenza di completare le riforme economiche (da quella del lavoro, al fisco, alla semplificazione) per facilitare l'avvio di nuove iniziative.

Questi i dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese risultante dal Registro delle imprese nel 2013 diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione condotta da **InfoCamere**. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it

*"I segnali che vengono dall'economia reale – ha detto il **presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella** – indicano che, a differenza delle tante false partenze registrate in questi anni, stavolta forse siamo davanti ad una reale opportunità di invertire la rotta. Imprese e famiglie hanno atteso a lungo questo momento e, come ha opportunamente indicato il nuovo capo dello stato, è alle loro difficoltà e alle loro speranze che dobbiamo guardare per dare risposte concrete. Oggi le condizioni per consentire all'Italia di riprendere il cammino dello sviluppo sembrano sommarsi in modo virtuoso e, per questo, vanno colte senza indugio. Per ridare lavoro a chi lo ha perso e ai tanti giovani che lo cercano, bisogna mettere l'impresa al centro dell'azione riformatrice del Governo e del Parlamento. Semplificando il quadro normativo e fiscale su impresa e lavoro, e lavorando con determinazione per combattere le inutili incrostazioni burocratiche che frenano i nostri imprenditori. La riorganizzazione delle Camere di commercio può essere uno strumento in più per facilitare questi processi e cogliere le opportunità che stanno maturando in questa fase."*

Per ulteriori informazioni:

IL QUADRO GENERALE

Dall'analisi della serie storica degli ultimi sette anni, il 2014 si segnala per secondo miglior risultato sul versante delle chiusure ("solo" 340.261), giacché solo nel 2010 (peraltro l'anno con il più elevato saldo di tutta la serie) si era registrato un valore più basso. Si registra anche il valore più basso nel flusso di nuove iscrizioni (come già ricordato pari a 370.979 imprese).

Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per anno nel periodo 2007-2014
Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Saldo	Tasso di crescita ⁽²⁾
2007	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	384.483	371.802	12.681	0,21%
2014	370.979	340.261	30.718	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DELLE FORME GIURIDICHE

La Tabella 2 evidenzia come l'intero saldo positivo dell'anno è totalmente spiegato dalla forte crescita della forma giuridica delle società di capitale: 47.508 in più in termini assoluti, pari a una crescita del 3,29% rispetto al 2013 (quando, nonostante la crisi, fu del 2,87). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato tra i neo-imprenditori italiani che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate. Non solo perché più capaci di intercettare gli incentivi pubblici opportunamente messi a loro disposizione, ma soprattutto perché la società di capitali si presta ad essere più attrattiva rispetto a nuovi investitori e, dunque, a consentire un percorso di crescita all'idea di business.

Tabella 2 - Nati-mortalità delle imprese registrate per forma giuridica - Anno 2014

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2014	Tasso di crescita 2014	Tasso di crescita 2013
Società di capitali	92.376	44.868	47.508	1.487.014	3,29	2,87
Società di persone	30.810	41.451	-10.641	1.087.796	-0,96	-0,74
Imprese individuali	235.985	247.021	-11.036	3.258.961	-0,34	-1,00
Altre forme	11.808	6.921	4.887	207.416	2,23	6,67
TOTALE	370.979	340.261	30.718	6.041.187	0,51	0,21

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/310
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tabella 3 - Distribuzione regionale delle imprese cooperative al 31 dicembre 2014

Valori assoluti e percentuali

Regioni	Stock al 31.12.2014	Saldo degli stock (*)	Var % 2014/2013 (*)	Regioni	Stock al 31.12.2014	Saldo degli stock (*)	Var % 2014/2013 (*)
ABRUZZO	2.628	45	1,74	PUGLIA	13.035	453	3,41
BASILICATA	2.364	57	2,46	SARDEGNA	4.573	202	4,23
CALABRIA	4.964	136	2,80	SICILIA	26.059	487	1,88
CAMPANIA	15.769	340	2,20	TOSCANA	6.790	100	1,44
EMILIA ROMAGNA	7.466	107	1,38	TRENTINO ALTO ADIGE	1.663	34	2,07
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.249	-8	-0,63	<i>Bolzano</i>	<i>1.033</i>	<i>33</i>	<i>3,26</i>
LAZIO	18.731	539	2,68	<i>Trento</i>	<i>630</i>	<i>1</i>	<i>0,16</i>
LIGURIA	2.792	36	1,24	UMBRIA	1.521	40	2,57
LOMBARDIA	18.505	443	2,26	VALLE D'AOSTA	274	-9	-3,15
MARCHE	2.597	54	2,10	VENETO	5.630	77	1,31
MOLISE	753	8	0,99				
PIEMONTE	5.737	89	1,50	ITALIA	143.100	3.230	2,21

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

IL BILANCIO DEI TERRITORI

Come mostra la Tabella 4 che disaggrega i dati fra le quattro grandi circoscrizioni territoriali, il tasso di crescita in tutte e quattro le aree presenta risultati migliori (o comunque meno negativi), rispetto al 2013. L'unica differenza è da vedersi nel fatto che il tasso di crescita delle due circoscrizioni del Nord resta al di sotto del valore medio nazionale (nel 2013 accadeva solo per il Nord-Est); a fronte di un tasso di crescita nazionale pari allo 0,51% il Nord-Ovest arriva allo 0,44% e il Nord-Est pur mostrando un miglioramento più marcato, ma resta in campo negativo a -0,08%. Nella altre due circoscrizioni, il Sud segna un +0,60% mentre il Centro arriva a sfiorare una crescita dell'1%.

Da sottolineare il risultato del Lazio che mette in mostra un tasso di crescita pari all'1,80%, pari a tre volte il valore medio nazionale (0,51%) e corrispondente a un saldo pari a 11.175 imprese in più, il maggiore in assoluto tra tutte le regioni italiane.

Tabella 4 - Nati-Mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2014

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2014	Tasso di crescita 2014	Tasso di crescita 2013
NORD-OVEST	95.673	88.771	6.902	1.573.652	0,44	0,23
NORD-EST	66.360	67.345	-985	1.169.065	-0,08	-0,56
CENTRO	83.526	70.618	12.908	1.310.489	0,99	0,74
SUD E ISOLE	125.420	113.527	11.893	1.987.981	0,60	0,31
ITALIA	370.979	340.261	30.718	6.041.187	0,51	0,21

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI SETTORI

I settori che, più degli altri, hanno contribuito alla tenuta del sistema delle imprese appartengono tutti alle attività di servizio. I saldi maggiori in termini assoluti si registrano, infatti, nelle Attività di alloggio e ristorazione (+10.910 unità), nei Servizi di supporto alle imprese (9.290) e nel Commercio (7.544). Al contrario, i settori in contrazione più marcata sono quelli della manifattura (3.984 unità in meno rispetto al 2013), delle costruzioni (-7.308 unità) e dell'universo agricolo (-15.742 unità). Nel 2014 tutte le aree del paese hanno fatto registrare un miglioramento del proprio saldo rispetto al 2013, incluso il Nord-Est che chiude l'anno con una riduzione dello stock molto esigua.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Tabella 5 - Nati-mortalità delle imprese per regioni - Anno 2014

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2014	Tasso di crescita 2014	Tasso di crescita 2013
PIEMONTE	26.386	28.375	-1.989	447.035	-0,44	-0,54
VALLE D'AOSTA	749	853	-104	13.342	-0,77	-1,53
LOMBARDIA	58.957	50.136	8.821	949.751	0,93	0,72
TRENTINO A. A.	5.873	5.167	706	109.061	0,65	0,15
<i>Bolzano</i>	<i>3.154</i>	<i>2.676</i>	<i>478</i>	<i>57.955</i>	<i>0,83</i>	<i>0,23</i>
<i>Trento</i>	<i>2.719</i>	<i>2.491</i>	<i>228</i>	<i>51.106</i>	<i>0,44</i>	<i>0,07</i>
VENETO	27.854	27.447	407	490.902	0,08	-0,64
FRIULI V. G.	5.747	6.848	-1.101	105.205	-1,02	-0,81
LIGURIA	9.581	9.407	174	163.524	0,11	-0,30
EMILIA ROMAGNA	26.886	27.883	-997	463.897	-0,21	-0,59
TOSCANA	26.254	23.949	2.305	412.415	0,56	0,32
UMBRIA	5.523	5.397	126	95.191	0,13	0,11
MARCHE	9.938	10.636	-698	174.093	-0,40	-0,24
LAZIO	41.811	30.636	11.175	628.790	1,80	1,39
ABRUZZO	9.093	8.788	305	148.485	0,20	-0,23
MOLISE	1.941	1.811	130	34.873	0,37	0,24
CAMPANIA	38.253	32.412	5.841	564.958	1,04	0,88
PUGLIA	24.033	23.614	419	377.227	0,11	0,05
BASILICATA	2.955	2.948	7	59.675	0,01	-0,29
CALABRIA	11.355	9.626	1.729	179.920	0,97	0,35
SICILIA	28.210	25.771	2.439	455.610	0,53	0,19
SARDEGNA	9.580	8.557	1.023	167.233	0,61	-0,05
ITALIA	370.979	340.261	30.718	6.041.187	0,51	0,21

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Motore della tenuta restano le forme giuridiche di capitali, cresciute lo scorso anno di 47.508 unità e con un tasso di crescita (3,3%) in aumento rispetto al 2013 (2,9%). Da notare che le imprese individuali, pur riducendo fortemente le chiusure meno rispetto al 2013 (31.339 in meno), segnalano alla fine dell'anno un saldo negativo per 11.036 unità, determinato da una robusta frenata anche delle iscrizioni (-8.940 rispetto all'anno precedente).

La lettura di come l'attuale e prolungata crisi economica interagisce con il sistema delle imprese italiane, si arricchisce se i dati demografici (natalità, mortalità e localizzazione) e quelli legati alla natura giuridica delle imprese, si collocano nello spazio economico, ovvero tra i settori di attività. La lettura dei dati settoriali di Movimprese offre una fotografia precisa di come la crisi economica di questi ultimi anni stia ristrutturando il sistema delle imprese italiane, in particolare se si adotta una visione del tessuto imprenditoriale "a maglie larghe", come viene proposto nella tabella 6.

Tabella 6 – Imprese per comparto⁽¹⁾ produttivo – Anno 2014*Valori assoluti e saldo annuale dello stock rispetto all'anno precedente*

COMPARTI ECONOMICI	Stock al 31.12.2014	Peso % rispetto allo stock totale	Saldo annuale dello stock (*)	Peso % rispetto al saldo totale
Primario	766.256	13,55	-15.742	-149,02
Secondario	1.476.137	26,11	-10.103	-95,64
Terziario tradizionale	1.548.739	27,39	7.544	71,41
Macro settore dei servizi				
<i>orientati alle attività produttive</i>	544.311	9,63	10.351	97,98
<i>destinati al consumatore finale</i>	720.986	12,75	14.093	133,41
<i>servizi misti, a imprese o privati, e sociali o collettivi</i>	597.749	10,57	4.421	41,85

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

La tabella mostra come, a parte il caso storico e strutturale dell'agricoltura (che perde unità produttive, soprattutto per il cambio di destinazione dei suoli agricoli che non sembra destinato a esaurirsi) i tre primi grandi comparti dell'economia italiana stanno, dal punto di vista della demografia delle imprese, riducendo il proprio peso. Insieme determinano, infatti, il 69,93% dello stock di imprese produttive, ma, nonostante il modesto contributo attivo del terziario tradizionale, danno un contributo negativo al saldo annuale che è pari al -173,24% del saldo totale. Solo la grande area dei servizi, riassorbe il passivo con il proprio saldo che è pari a 28.865 unità e fissa il saldo nazionale del 2014 a 10.564 unità.

La Tabella 7 rende invece rapidamente visibile non solo la "popolazione" di ogni singolo settore, ma anche la dinamica che lo ha caratterizzato negli ultimi dodici mesi. Come mostra la tabella, l'ordine secondo cui sono presentati i vari settori è marcatamente diverso a seconda che si prenda come criterio ordinatore, la "popolazione", cioè lo stock delle imprese registrate, o l'andamento della popolazione stessa, cioè il saldo annuale. Ad esempio, il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione", che nel 2014 ha conosciuto il più elevato saldo annuale (+10.919 unità) è collocato al primo posto nella colonna dei saldi mentre al quinto posto in quella che tiene conto della numerosità della "popolazione" dei settori.

Tabella 7 – Imprese per settori di attività economica – Anno 2014

Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente

SETTORI	Stock al 31.12.2014	SETTORI	Saldo annuale dello stock (*)
Commercio	1.548.739	Servizi alloggio e ristorazione	10.910
Costruzioni	861.744	Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supp. alle imp.	9.290
Agricoltura, silvicoltura pesca	766.256	Commercio	7.544
Attività manifatturiere	587.987	Servizi di informazione e comunicazione	2.824
Servizi alloggio e ristorazione	418.094	Attività finanziarie e assicurative	1.807
Attività immobiliari	283.025	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.723
Altre attività di servizi	232.688	Sanità e assistenza sociale	1.639
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.319	Altre attività di servizi	1.460
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supp. alle imp.	175.476	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.429
Trasporto e magazzino	172.516	Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria c.	873
Servizi di informazione e comunicazione	129.341	Istruzione	672
Attività finanziarie e assicurative	120.329	Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	336
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	70.204	Estrazione di minerali da cave e miniere	-20
Sanità e assistenza sociale	37.344	Trasporto e magazzino	-368
Istruzione	27.710	Attività immobiliari	-2.521
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	11.242	Attività manifatturiere	-3.984
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria c.	10.653	Costruzioni	-7.308
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.511	Agricoltura, silvicoltura pesca	-15.742

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

(1) *Legenda tab. 6:*

Settore primario (Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca)

Settore secondario (Manifattura; Costruzioni; Estrazioni di minerali da cave e miniere; Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione e trattamento rifiuti; Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)

Settore terziario tradizionale (Commercio al dettaglio e all'ingrosso)

Servizi orientati al settore produttivo (Trasporto e magazzino; Attività professionali, scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese)

Servizi destinati al consumatore finale (Servizi di alloggio e ristorazione; Altre attività di servizi, in prevalenza parrucchieri e in misura minore riparatori di computer; Attività artistiche, sportive, di intrattenimento, divertimento);

Servizi misti (alle imprese e/o alle famiglie) e servizi di tipo collettivo (Attività immobiliari; Attività finanziarie e assicurative; Servizi di informazione e comunicazione; Sanità e assistenza sociale; Istruzione).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2014 - **TOTALE IMPRESE**

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ISERNIA	639	422	217	2,41	BOLOGNA	5.793	5.674	119	0,12
ROMA	32.272	21.874	10.398	2,24	BARI	8.836	8.697	139	0,09
MILANO	23.939	16.291	7.648	2,14	COMO	2.829	2.787	42	0,09
PALERMO	6.824	4.853	1.971	2,01	MATERA	1.141	1.124	17	0,08
REGGIO CALABRIA	3.012	2.245	767	1,54	POTENZA	1.814	1.824	-10	-0,03
CROTONE	1.203	947	256	1,52	SIENA	1.503	1.511	-8	-0,03
NAPOLI	19.188	15.176	4.012	1,47	ASCOLI PICENO	1.348	1.360	-12	-0,05
PISA	3.118	2.564	554	1,28	PAVIA	3.059	3.090	-31	-0,06
CASERTA	6.596	5.595	1.001	1,12	ALESSANDRIA	2.719	2.749	-30	-0,07
PESCARA	2.577	2.179	398	1,11	BENEVENTO	1.970	1.998	-28	-0,08
CATANZARO	2.213	1.880	333	1,01	PERUGIA	4.057	4.118	-61	-0,08
LA SPEZIA	1.486	1.284	202	0,97	TARANTO	2.885	2.929	-44	-0,09
PADOVA	5.712	4.748	964	0,97	VICENZA	4.500	4.588	-88	-0,11
MONZA	4.867	4.175	692	0,96	LUCCA	2.553	2.600	-47	-0,11
TERNI	1.466	1.279	187	0,85	CATANIA	6.321	6.433	-112	-0,11
SASSARI	3.245	2.780	465	0,83	LODI	1.084	1.106	-22	-0,13
PRATO	2.855	2.578	277	0,83	ROVIGO	1.614	1.658	-44	-0,15
BOLZANO - BOZEN	3.154	2.676	478	0,83	PESARO E URBINO	2.262	2.335	-73	-0,17
VIBO VALENTIA	838	732	106	0,81	MODENA	4.395	4.550	-155	-0,21
RAGUSA	2.259	1.977	282	0,80	AGRIGENTO	2.389	2.493	-104	-0,25
FIRENZE	6.911	6.089	822	0,75	SAVONA	1.827	1.908	-81	-0,26
TERAMO	2.235	1.976	259	0,71	VCOSSOLA	785	822	-37	-0,27
CAGLIARI	4.110	3.640	470	0,67	CREMONA	1.527	1.612	-85	-0,28
MASSA-CARRARA	1.386	1.235	151	0,67	VENEZIA	4.690	4.913	-223	-0,29
LATINA	3.701	3.317	384	0,66	MANTOVA	2.249	2.378	-129	-0,31
LIVORNO	2.256	2.047	209	0,65	TREVISO	4.877	5.172	-295	-0,32
GROSSETO	1.504	1.319	185	0,64	CAMPOBASSO	1.302	1.389	-87	-0,33
FROSINONE	2.821	2.537	284	0,61	RAVENNA	2.249	2.390	-141	-0,34
SALERNO	8.006	7.302	704	0,59	BELLUNO	805	862	-57	-0,35
TRENTO	2.719	2.491	228	0,44	CHIETI	2.583	2.745	-162	-0,35
NOVARA	2.045	1.907	138	0,44	RIETI	860	915	-55	-0,36
VITERBO	2.157	1.993	164	0,43	ANCONA	2.827	3.003	-176	-0,37
MESSINA	3.279	3.023	256	0,43	RIMINI	2.429	2.586	-157	-0,39
LECCO	1.558	1.445	113	0,42	TORINO	13.992	14.938	-946	-0,41
COSENZA	4.089	3.822	267	0,40	MACERATA	2.255	2.423	-168	-0,42
VARESE	4.380	4.112	268	0,38	FORLÌ - CESENA	2.263	2.461	-198	-0,45
AVELLINO	2.493	2.341	152	0,35	FERRARA	2.002	2.173	-171	-0,46
SIRACUSA	2.243	2.117	126	0,34	VERCELLI	921	1.004	-83	-0,48
REGGIO EMILIA	3.688	3.522	166	0,29	IMPERIA	1.411	1.543	-132	-0,50
BRESCIA	7.122	6.791	331	0,27	GORIZIA	667	722	-55	-0,51
PISTOIA	2.013	1.925	88	0,27	PARMA	2.479	2.740	-261	-0,56
CALTANISSETTA	1.378	1.312	66	0,26	L'AQUILA	1.698	1.888	-190	-0,61
TRAPANI	2.715	2.598	117	0,25	PIACENZA	1.588	1.787	-199	-0,65
FOGGIA	4.605	4.426	179	0,25	AOSTA	749	853	-104	-0,77
TRIESTE	1.038	997	41	0,25	CUNEO	3.627	4.232	-605	-0,84
NUORO	1.474	1.412	62	0,23	BIELLA	914	1.076	-162	-0,84
GENOVA	4.857	4.672	185	0,21	ASTI	1.383	1.647	-264	-1,06
AREZZO	2.155	2.081	74	0,19	ENNA	802	965	-163	-1,08
BERGAMO	5.663	5.481	182	0,19	PORDENONE	1.496	1.820	-324	-1,17
ORISTANO	751	725	26	0,18	FERMO	1.246	1.515	-269	-1,20
VERONA	5.656	5.506	150	0,15	SONDRIO	680	868	-188	-1,22
BRINDISI	2.272	2.221	51	0,14	UDINE	2.546	3.309	-763	-1,46
LECCE	5.435	5.341	94	0,13	ITALIA	370.979	340.261	30.718	0,51

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere